

Foibe, cancellati i «viaggi del ricordo»

Ha suscitato polemiche, nelle scorse settimane, la decisione del Comune di Roma di cancellare i «viaggi del ricordo» sul confine orientale dell'Italia. Nel 2012, ad esempio, circa 120 studenti provenienti da 20 scuole romane parteciparono al viaggio in Istria, incontrando gli esuli italiani e visitando le foibe: un'opportunità per capire da vicino quanto accadde in quei luoghi e accostarsi ad eventi a lungo negati e rimossi.

In «zona Cesarini», due giorni fa, dalle colonne di un giornale, il sindaco Marino ha annunciato che a marzo sarà in visita al quartiere Giuliano-Dalmata e che il Campidoglio inaugurerà la Casa del Ricordo - già prevista in un protocollo d'intesa siglato lo scorso anno tra la principale associazione degli esuli e la Giunta Alemanno - e promuoverà incontri tra studenti e testimoni dell'esodo, oltre a varare altre iniziative. Ne siamo lieti. Ma il colpo di spugna sui viaggi resta. Problemi di fondi? Così dice il Campidoglio.

Intanto la Giunta finanzia però progetti per l'educazione alla «teoria del gender» e taglia l'esenzione dal pagamento della quota per gli asili nido del terzo figlio, per i nuclei familiari composti da tre o più figli minorenni. Appunto: problemi di fondi?

Angelo